Anno V. — Udine - Giovedì 14 Luglio 1887 — N. 166.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

QUA E LA

Anche il Senato, ha finito i suoi lavori, e l'alto Consesso sarà per ciò, come gli onorevoli di Montecitorio, convocato *a domicilio*.

Avremo dunque un periodo di calma, in cui la politica sonnecchierà fino al riaprirsi delle Camere. — Ciò che fa sempre disperare i giornalisti, a secco di notizie, difficultati per parecchi mesi a improvvisare il solito articolo di *fondo*, che lascia, del *resto*, sempre e poi sempre il tempo che trova.

Una brutta notizia ci venne da Massaua. — È proprio destino che l'Africa, per un verso o per l'altro debba riuscirci sempre fatale.

Sulla causa della catastrofe che costò la vita di *parecchi* soldati e la perdita di ben seimila chilogrammi di polvere e di un milione di cartuccie, attendesi ansiosamente la luce. — Ed è a lodarsi la prontezza dell'on. ministro per la guerra, che ordinò un'inchiesta sul grave fatto.

Fuori d'Italia, il cielo politico è coperto di nuvoloni. — V'è la eterna questione bulgara che ancora mai si può prevedere come andrà a finire.

La Francia celebra appunto oggi la sua festa Nazionale, quella data memoranda, che ricorda la presa e l'atterramento della Bastiglia. È temuti si scoppieranno quest'anno dei disordini perchè il popolo vide di assai mal occhio prima l'esclusione del Boulanger dal ministero Rouvier, e poscia la partenza dell'idoleggiato generale per Clermont-Ferrand.

Il partito della rivincita ha surrogato, dopo la *morte* di Gambetta, Boulanger a suo capo. Ciò impensierisce la Germania e lo stesso governo francese, ma è un fatto che non si può ormai più discutere, destinato un giorno o l'altro a portare tutte le sue conseguenze. Così la pace, che si fa di tutto per conservare, può essere da un momento all'altro una speranza, inesorabilmente svanita.

E allora?...

—.

DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Parigi, 11 luglio 1887.

SOMMARIO: I dibattimenti pel triplice assassinio della via Montaigne — Centocinquantamila persone che accorrono a salutare *Boulanger* — L'assassino e la vittima — L'opinione spassionata di *Nullo* — Perchè Boulanger sia tanto amato dall'esercito e dal popolo *francese* — Origine onesta — La manifestazione a Boulanger considerata in ordine politico — Timori e previsioni a proposito della festa del 14 luglio — O rassegnar il potere, o comandare alla truppa di far fuoco — Governo e presidente della Repubblica sugli aculei — Boulanger dovrebbe imitare Garibaldi — Virtù che non si si lusinga di trovare — La difesa al confine — Il progetto di mobilizzazione di un corpo di armata — Pretesto della Commissione superiore delle strade ferrate — Ministero impossibilitato a durare — Inquietudine leggittima dei repubblicani puri — A proposito di una dittatura militare, e sue conseguenze.

Il nove corrente, la mattina, nel palazzo di Giustizia aprivasi dibattimento pel triplice assassinio della via Montaigne, e i curiosi maschi e femmine erano in numero così grande che si dovettero distribuire ai portatori privilegiati di carte, dei numeri d'ordine, tanta era la curiosità di vedere il triste eroe di quella tragedia.

La sera poi per fare ovazione al generale Boulanger che partiva per andare a prendere possesso del suo comando a Clermont Ferrand, 150,000 persone prendevano d'assalto la stazione di Parigi-Lione, e si precipitavano all'interno della ferrovia. Il generale Boulanger assediato da ogni parte dal popolo finì per montare sopra una locomotiva e così liberarsi da *troppo* espansivi ammiratori.

Dal primo di questi due fatti ch'ebbero luogo in quel giorno io non mi allungherò a farne la narrazione perchè nè il presunto assassino, nè la vittima principale, meritano d'occupare i lettori del *Friuli*, essendo la seconda una malafemmina che faceva commercio di se per ammassare ricchezza, ed il secondo del numero di coloro che Dante stimatizzava col famoso verso di *Ruffian, baratti e simile lordura*.

In quanto alla *dimostrazione monstre* fatta al generale Boulanger, mi permetteranno i lettori di esprimere la mia opinione spassionata.

Il generale Boulanger è molto amato dai soldati come pure dal popolo, eccettuate poche eccezioni nel partito clerico-monarchico-opportunista e bancocratico. La sua popolarità fra i soldati, proviene da causa onorevoli, cioè che durante il suo ministero si occupò alacremente a rialzare lo spirito militare, ed in pari tempo a procurare il benessere materiale della truppa.

Nel popolo poi la sua popolarità devesi attribuire alle diverse manifestazioni del ministro, nelle quali si constatò ch'egli era sollecito di preparare la difesa contro una possibile aggressione della Germania e nello stesso tempo deciso di difendere la forma repubblicana e rendere impossente la cospirazione monarchica ed impossibile la ristaurazione della monarchia.

Ecco il fondo della popolarità del generale, ed a nostro avviso l'origine è più onesta che se derivasse da qualche battaglia vinta come generale.

Considerando ora la manifestazione popolare dal lato politico, mi credo in diritto di affermare che una tale popolarità, che produce un entusiasmo contagioso e potrebbe essere funesta alla stessa repubblica di cui *vuolsi* il generale campione leale. In ogni modo la si consideri, questa popolarità può tornare dannosa allo Stato perchè rende avvilito il Governo che la combatte, ed incoraggia Bismarck a continuare la sua politica.

Infatti se il 14 luglio sul *campo della* rivista a Longchamp, si ripetesse una tale dimostrazione non più da centomila persone ma da un milione di francesi, e che al popolo frenetico acclamante viva Boulanger, rispondesse la truppa con lo stesso grido, che cosa ne succederebbe da questa specie di pronunciamento alla spagnuola!

Ministri e presidente della Repubblica ritenuti nemici di Boulanger riceverebbero il contraccolpo e dovrebbero rassegnare il potere, oppure, ciò che sarebbe segnale d'una rivoluzione, comandare alla truppa *di far fuoco sul popolo*, comando che del resto non sarebbe eseguito.

Ecco ciò che deve per ora fortemente impensierire il governo, ed il presidente Grevy trovasi, ve ne assicuro, sopra gli aculei.

Quando queste mie osservazioni perverranno ai lettori, gli avvenimenti ne avranno dimostrata l'imparzialità. Se il generale Boulanger così popolare in Francia quanto lo era Garibaldi in Italia dopo Mentana, imiterà il solitario di Caprera, e saprà a tempo ecclissarsi onde non impacciare il governo, ogni pericolo sarebbe scongiurato; ma non mi lusingo di trovare tanta virtù in *questo uomo*, il quale inebbriato dall'aura popolare, potrebbe commettersi al destino *ed accelerare la rovina della* nazione, minacciata al confine, e che che si dica, non tanto bene preparata alla difesa come si osa troppo facilmente di asserire.

Il *ministro Rouvier* sotto l'influenza degli alti baroni della Finanza, avrebbe voluto abbandonare il progetto di parziale mobilizzazione d'un corpo d'Armata, ma sotto la minaccia del generale Boulanger di dare la sua dimissione se tale *progetto fosse* abbandonato, *dovette risolversi a riprenderlo*.

Ecco ora la commissione superiore delle strade ferrate dichiarare di mancare degli elementi necessari a tale esperimento se si tratta di eseguirlo sopra tutt'altro punto che della frontiera della Germania, non essendo presentato fino ad ora il piano relativo alle altre frontiere dell'Alpi e dei Pirenei. La situazione è divenuta di giorno in giorno più pericolosa, e non uno ma più miracoli dovrebbero intervenire perchè l'attuale ministero possa durare.

I repubblicani puri, gli uomini che non si curano che dei principii, devono loro malgrado essere inquieti perchè costretti a *confessare* che la *nazione* propende verso una dittatura militare la quale menerebbe ad una guerra di cui non si può prevedere il risultato, perchè la Francia ha ostile tutta l'Europa, e la Russia è troppo occupata, come troppo lontana, per accorrere in suo soccorso.

Nullo.

Le società cooperative in Svizzera loro prodotto e benefizii.

Le principali Società cooperative della Svizzera hanno dato nello scorso anno i seguenti risultanti:

1. La Società del consumo di Zurigo (Consumverein Zurich). — Il valore delle merci vendute toccò a L. 2,384,226: la maggior parte delle vendite fu fatta al pubblico, perchè la Società non conta che 1452 azionisti. Il beneficio netto fu relativamente modico, cioè di sole lire 49,810, perchè la Società non è punto obbligata ad attenersi ai prezzi correnti in commercio.

Alla Società di consumo è annessa una Cassa di risparmio che alla fine del 1886 contava 520 depositanti per un valore complessivo di *L. 862, 00*.

2. La Società tedesca del consumo a Basilea (Allgem. *Consumverein de Bâle*) — Questa Società, la più popolare e la meglio *organizzata* di tutta la Svizzera, conta 4412 azionisti. Essa, nel 1886, ha venduto coloniali, pane, latte e vino per l'importo di L. 1,866,993 e con un beneficio netto di L. 182,160, che diede modo di distribuire il sei per cento ai compratori.

A proposito di questa Società cade in acconcio accennare come essa, al principio del 1886, dovette sostenere, dopo acre polemica, un'accanita lotta contro "l'Unione dei droghieri» e come tale lotta non abbia riuscito ad altro che a far inscrivere 646 nuovi azionisti nel corso dell'anno.

3. Società di consumo di San Gallo (Consumverein de St Gall). — Il 30 giugno 1886 la Società contava 2229 azionisti. Nel corso dell'anno medesimo la vendita *raggiunse* il valore di L. 649,922; ed in questa cifra non è compreso l'*importo* della carne da macello, che può ragguagliarsi a circa 100,000 lire. Il beneficio netto fu complessivamente di L. 61,625, che permise un dividendo del 10 per cento sui coloniali, del 4 per cento sul pane, del 4 per cento sulla carne.

La relazione poi di tale Società constata un fatto di cui non puossi tacere; la diminuzione cioè sulla piazza commerciale di San Gallo, dal 1878 al 1886, dei prezzi dei principali oggetti di consumo nelle seguenti proporzioni: zucchero dal 30 al 35 per cento, petrolio 28 per cento, olio di colza 27 per cento, soda 38 per cento, prugne secche 26 per cento, ecc. ecc.

4. *Società di consumo di Olten.* — Azionisti 495; importo delle vendite, L. 305,106; *beneficio netto*, L. 25,773;

APPENDICE

DON MARTINO DI FREYTAS

Novella portoghese di A. Dumas

I.

«Ma, padre mio, chiese con angelico sorriso la vezzosa Mercede, da che *dunque proviene in voi quest' immensa* e strana *benevolenza pel re* Don Sancio II?».

Quegli, al quale la giovinetta indirizzava una simile domanda, era un vecchio di circa sessant'anni, coperto d'un giaco di maglia assestato con tanta cura come se fosse stato nel proprio accampamento contro i Mori di Oriča o di Cordova, e non nel suo buon castello dell'Orta in mezzo ad una fedele guarnigione, ed in piena securità di pace. L'elmo solo, mancando alla di lui completa armatura di capitano, posavagli vicino sovra un cofano, presso cui uno scudiere tenevasi in piedi pronto ad obbidire ai minimi cenni del superiore; si poteva dunque scorgere il di lui volto venerabile sul quale, a guisa di quello del lione, facevano un singolare contrasto la *forza* e la tranquillità; rinserrato come in una cornice da una cadente chioma, resa canuta più dalla fatica che dall'età, portava una o due cicatrici, le quali provavano essere stati ben accettati i colpi venuti di fronte. Stavasi egli seduto col gomito appoggiato ad una tavola presso un pecchero d'argento ricolmo di vino cotto, a cui tratto tratto dei bava a' lunghi sorsi: fra le sue gambe giaceva accovacciato per metà un gran levriero d'Africa, il quale, abbenchè tenesse la parte deretana del corpo riposata sul pavimento, avea, stando ritto sulle zampe anteriori, insinuato il lungo collo di serpe sulla coscia del padrone, da dove fingendosi assopito, apriva ad ogni moto che questi facea, o ad ogni parola che gli esciva di *bocca*, un *occhio intelligente e soave*. Il *restante dell'appartamento*, la di cui architettura apparteneva al decimo secolo ed il mobiliare al dodicesimo, era occupato da un giovane baccelliere di diciannove a vent'anni in piedi, e col dorso rispettosamente rivolto ad un gigantesco camino; da due allegri paggi che in un angolo si facevano le beffe d'una vecchia cameriera, addormentatasi mentre filava la conocchia; da un uomo, press'a poco dell'eguale età di colui che sembravane il proprietario assiso dall'altro lato della tavola, ma alquanto indietro per dar segno del proprio rango subalterno; e finalmente della giovinetta di corvina capigliatura, labbra vermiglie e denti eburnei che avea *fatta* quell'inchiesta tanto naturale a quell'epoca, in cui da tutto il Portogallo Don Sancio veniva biasimato.

«Ma, padre mio, da chi dunque proviene in voi quest'immensa e strana benevolenza pel re Don Sancio II?»

Il vecchio guardò in viso al suo compagno de' capelli bianchi come per dirgli: «Essa me lo chiede!» Poi volgendosi alla figlia:

«Proviene, le rispose, da ciò ch'io lo vidi più piccino e più debole che non mirai te medesima, quantunque mia propria figlia; da ciò ch'io ero presente quando la regina Donna Sancia, la cui anima, riposi in Dio, sgravossi di lui in terra di Sicilia, ove noi facemmo sosta per lasciarla riposare; da ciò ch'io lo vidi escire solo, povero ed ignudo, come dice la scrittura, dal giaciglio di sua madre; mentre, all'opposto, io combattevo in Terra Santa quando tu, figlia mia, venisti alla luce, di maniera che già contavi tre anni quand'io ritornai, ed eri quasi grande e sopratutto ragionevole come lo sei adesso».

«Venne egli forse condotto mentre era fanciullo in Palestina?» interloquì il giovane scudiero.

«No, rispose il canuto cavaliere; fui io che lo ricondussi in Portogallo: ed ecco d'onde procede, se bramate saperlo, il mio grande affetto per lui: procede dall'aver io ottenuta la massima confidenza ed il maggior onore dal re suo padre, poichè alla vigilia del giorno destinato pel nostro imbarco, nell'istante ch'io ritornavo a casa, dopo aver udita la santa messa, mi fece chiamare nella *propria stanza*, dove seduto in mezzo ai cortigiani, presso madama la regina, la quale immersa in una seggiola a bracciuoli co' piedi sovra uno sgabello, era ancor pallida e sofferente per la nascita del suo bimbo, avvenuta venticinque giorni prima, mi disse:

— «Certamente, signor Don Martino di Freytas, se havvi al mondo un uomo verso cui la regina ed io professiamo immense obbligazioni, quello voi siete.

— Volevo rispondere, ma egli proseguì: — Quello voi siete, perchè foste meco alla battaglia d'Alcaçar-do-Sal, nella quale abbiamo sconfitto il re Moro di Caen, e dove tra me ed un Saracino, che m'avrebbe ucciso, vi siete lanciato appena in tempo per ricevere sull'elmo e sul volto il colpo che mi era destinato; perchè allorquando colpito dall'anatema del sommo Pontefice di Roma, tutti m'abbandonavano, voi mi *rimaneste* fedele; perchè infine, al primo annunzio che vi feci dell'intenzione di farmi crociato, voi veniste dalla Romania a raggiungermi in Catania, conducendomi venticinque armigeri mantenuti ed abbigliati a tutte vostre spese, mentre vi correa l'obbligo di servirmi soltanto colla persona. Orbene, continuò, ancorchè i servigi che ci avete prestati siano tanto grandi e numerosi da non sapere noi in qual modo convenientemente rimunerarvi, oggi, a tale è ridotta la situazion nostra, che al di sopra di tutti gli enunciati favori, s'erige quello che vi preghiamo di renderci, e ciò riesce molto a noi gradito, nell'esporlo al cospetto dei cavalieri e signori che ci ascoltano».

«M'accostai all'*ottimo re*, posi un ginocchio a terra, ed avendolo ringraziato degli encomi tributati alla mia meschina persona, — Signore, proseguii, ordinate quanto piacciavi eseguisca, e finchè l'anima mia starà unita al corpo, spero di non fallire mai a quello che m'avrete ingiunto».

— «Questo mi ripromettevo io bene da voi, rispos'egli, ma quanto la regina ed io desideriamo, or ora vi sarà palese. È vero che ci sarebbe stato vantaggioso, se aveste potuto seguirci nel santo viaggio da noi intrapreso, pel gran bisogno che abbiamo di voi, ma il servigio che siamo per chiedervi ci preme tanto che fa duopo vengane ogni altro posposto. Voi non ignorate, per essere stato presente alla sua nascita che *Iddio* ne concesse davvero il figlio Don Sancio da madama nostra moglie. *Noi* dunque vi preghiamo di riceverlo dalle nostre mani, di recarlo alla regina nostra madre e di rimetterlo nelle di lei braccia. Voi noleggierete delle navi, armerete delle galee, o qualsivoglia altro bastimento, sul quale riputiate si possa viaggiare in tutta sicurezza; noi vi daremo una credenziale pel nostro tesoriere onde vi fornisca l'occorrente in danaro e creda a tutto che gli riferirete da parte nostra. Scriveremo eziandio a madama nostra madre ed al signor re di Majorca, nostro alleato, e vi consegneremo un atto di procura generale per tutte le parti del mondo, ove il vento potesse spingervi, da ponente a levante, da mezzodì a settentrione. *Tutto questo promettiate*, facciate o dicate per noi a cavalieri, fanti *od* a chiunque altri, noi lo teniamo per ben promesso, ben fatto e ben detto, e lo confermiamo fino da questo momento. Noi non vi disdiremo in nulla, e ne offriremo come a guarentigia tutte le terre, castelli ed altri luoghi che possediamo e speriamo di possedere con l'aiuto di Dio.

(Continua)

dividendo, annotato sui libri di compera, 10 per cento.

5. Società Cooperativa di consumo a Losanna. — Importo delle vendite lire 240,480; beneficio netto, L. 18,455; dividendo, annotato sui libri di compera, 5 per cento. Non fu data notizia sul numero degli azionisti.

6. Società Cooperativa svizzera di Ginevra. — Azionisti 2820; importo delle vendite, L. 686,077; beneficio netto, L. 92,420; dividendo medio dei due semestri, 11,50 per cento, annotato sui libri di compera.

Questa, fra tutte le Società Cooperative precedentemente indicate, è quella che meglio risponde al nome e scopo della cooperazione, perchè, a differenza di esse, compie il 99 per cento delle vendite ai propri azionisti e l'1 per cento soltanto al pubblico.

Dalle relazioni influe di tutte queste Società rilevasi come il vino assuma ognor più una crescente importanza nelle vendite fatte dalle Cooperative.

E1 or porremo termine a questa breve notizia circa le principali Società Cooperative della Svizzera coll'accennare che nella medesima le persone inscritte alle Società Cooperative si possono calcolare da circa 12,000.

In Italia

La visita reale a Terni.

Tutti i giornali hanno ample descrizioni telegrafiche della visita Reale a Terni, constatandone l'immenso successo. Il Re ieri sera parlava a tutti entusiasticamente dello spettacolo veduto. Egualmente Crispi, Saracco, Bertolè Viale. L'*Opinione* dedica il suo primo articolo alla visita di S. M. a Terni. Dice che lo Stabilimento della Società di Terni è la più audace impresa dell'Italia economica moderna. Tutti i giornali hanno parole di ammirazione per V. S. Breda.

La salute del Papa.

Un telegramma da Roma al *Lyon Rèpublicain* assicura che il papa è indisposto già da alcuni giorni.

Prova una grande [illegible]tezza e soffre di vivi dolori di stomaco e di denti.

Egli mangia poco e non beve che bevande ghiacciate, dorme male.

Ciononondimeno lo stato di sua salute non è inquietante.

Sviamento di un treno sotto il Frejus.

Il treno diretto di Francia che arriva a Torino ha subito iermattina un ritardo di parecchie ore in causa di uno sviamento avvenuto sotto la grande galleria del Frèjus.

Nessun danno ai viaggiatori tranne moltissima paura.

Parecchie signore svennero.

Mediante i pronti soccorsi il servizio fu subito riattivato.

La milizia comunale a Mantova.

Martedì un caporale della milizia comunale di guardia all'Arsenale rubò l'orologio ad un soldato. Ritornato in quartiere, mentre si spogliava, avendo finito il servizio, venne perquisito e l'orologio gli fu trovato nascosto in una scarpa.

Egli riuscì a fuggire e la questura lo cerca ancora.

Un altro soldato della milizia comunale, essendosi ubbriacato abbandò il posto di guardia e non s'è ancora fatto vedere.

Armajuolo suicida.

Ieri mattina alle ore 7.25 sulla linea ferroviaria presso lo Stabilimento Vigasio a Brescia certo Linetti Nicola d'anni 44 della Volta armaiuolo addetto alla R. Fabbrica d'Armi di quella città dopo essersi bendati gli occhi colla pezzuola che gli copriva lo stomaco si gettò sotto il treno che parte per Milano, ove rimase orribilmente sfracellato.

Il casellante n. 39 avvistosi del lugubre proposito di quell'infelice corse immediatamente sul luogo per scongiurare la disgrazia, ma non fece a tempo, e il treno lo investiva rendendolo informe cadavere.

Gli agenti della pubblica forza tosto accorsi trasportarono il povero Linetti al locale Civico Ospitale, mutilato del braccio destro e del piede sinistro, tutto livido dalle contusioni essendo stato trascinato per oltre 80 metri sul binario.

Nelle tasche del suicida fu trovato un affilatissimo rasoio col quale si dubita ch'egli avesse prima divisato di togliersi la vita.

Non si conoscono i motivi che condussero l'infelice al tristo passo.

All'Estero

Carestia e freddo.

La carestia fa strage nella parte settentrionale dell'Islanda.

Da Skagefjord si ha una triste notizia.

Vi sarebbero periti di fame 7 persone, 120 animali bovini, 800 cavalli e 11,000 pecore.

Al capo North gli abitanti affamati pescarono un pesce cane, e se lo divorarono crudo; 19 persone ne morirono.

Il territorio è interamente coperto di neve ed il freddo vi è intenso.

Il provvidenziale arrivo del piroscafo « Tyra » con viveri salvò da morte sicura molti di quegli abitanti disgraziati.

Il colera a Londra.

Mandano dalla capitale inglese che colà il colera asiatico infierisce.

Si contano parecchie centinaia di casi al giorno.

I giornali però non dicono nulla.

Molte persone agiate fuggono sul continente.

Gli affari si arenano.

Prima del giubileo si erano verificati alcuni casi con carattere sporadico. *Dopo le feste, per l'enorme affluenza di* gente, l'epidemia sviluppossi con violenza. Le autorità non hanno adottato alcun energico provvedimento.

Città incendiata.

Un incendio ha distrutta per metà la città di Witebk (Polonia): abbruciarono 312 case, la banca, il tribunale, sei scuole, la sinagoga, 8 chiese; 89 persone rimasero arse, 7000 si trovano senza tetto.

Nihilista decapitata.

In un bosco presso Pietroburgo fu trovata decapitata una nihilista, giovane d'anni 22, bellissima.

Teneva fra i denti un cartellino colle seguenti parole: « Questa donna ha perduto la nostra fiducia servendo come spia alla polizia ». Firmato: il Comitato esecutivo.

In Provincia

Sacile, *13 luglio.*

Elezioni amministrative.

Come fu detto nella nostra di ieri, il solo Comune di Brugnera deve ancora votare per la nomina del consigliere provinciale del nostro Mandamento.

E si ha fondamento a ritenere che pur l'esito della votazione di Brugnera sia tutto a favore dell'egregio avv. Cavarzerani.

La sua elezione dovrebbe poi essere raccomandata dal fatto che il Cavarzerani ha potentissime relazioni al Ministero dell'Interno e di Grazia Giustizia e Culti, ragione per cui può essere molto utile ai varii Comuni del Mandamento.

Un gruppo di elettori.

In Città

Società operaia generale. In osservanza delle disposizioni portate dall'art. 86 dello Statuto che regola le funzioni di questo Sodalizio, sono convocati i soci in generale Assemblea, presso la sede dell'Associazione, per il giorno di domenica 31 luglio corrente, alle ore 11 ant.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale del secondo semestre.
2. Comunicazione della Direzione.

Festa scolastica. Oggi mattina ebbe luogo nei locali delle scuole femminili, poste in piazza dell'Ospitale la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole elementari.

Assistevano alla cerimonia tutte le autorità scolastiche.

Nei Licei. Nei recenti concorsi al Ministero dell'Istruzione pubblica per 24 cattedre vacanti nei Licei, troviamo eletti:

in *lettere latine e greche* il nostro concittadino ora addetto al Liceo Mamiani in Roma, dottor *Carlo Alberto Murero*

in *storia e geografia* il dottor *Vincenzo Marchesi* professore nel nostro Istituto Tecnico.

Facciamo ad ambidue le nostre congratulazioni per la meritata promozione.

Ribassi ferroviarii per gli operai. L'Ispettorato Generale delle strade ferrate ha comunicato le nuove norme per la concessione dei ribassi di tariffa pel trasporto sulle ferrovie di operai e braccianti d'ambo i sessi, in comitiva o in masse, le quali sono andate in vigore col 1 luglio corr.

Le comitive di operai o braccianti sono ammesse a godere del beneficio del ribasso ferroviario anche se essi siano meno di dieci, purchè paghino per tal numero.

Gli operai e braccianti debbono essere muniti di un certificato individuale, il quale valga a provare come effettivamente essi sono destinati ad un determinato lavoro, o nel ritornano.

Il certificato per l'operaio che va al lavoro deve essere rilasciato dal Sindaco del luogo di dimora dell'operaio e vistato dall'autorità del Circondario.

I certificati saranno rilasciati in carta libera, aggiungendovi l'attestazione della povertà di coloro cui sono rilasciati.

Agli operai ed ai braccianti d'ambo i sessi che si recano a lavorare in una stessa località o ne ritornano, partendo da una stessa stazione e diretti ad una medesima destinazione in numero di dieci persone almeno, o paganti per tal numero, è accordato il trasporto in convogli omnibus o misti alla metà del prezzo di terza classe in treno omnibus.

I ragazzi di età inferiore a 3 anni sono trasportati gratuitamente, e nel calcolo dei posti per due ragazzi fra i tre ed i sette anni si computa un posto solo.

Per fruire dei prezzi ridotti sovrastabiliti gli operai e braccianti che si trovano nelle condizioni predette debbono farne domanda all'amministrazione ferroviaria per mezzo dei capi-squadra con loro viaggianti.

Ai signori dilettanti di scherma. Trovasi in questa Città il sig. Maestro Giuseppe Bianchini di Ortona a Mare, reduce da varie capitali d'Europa e d'America, dove ebbe a misurarsi coi primi tiratori (a Parigi Rochefort, Cassagnac, Roux e Soil — a Madrid, Miaez a Buenos Ayres, Bajard, Juan, Alfonso Martinju).

Sarebbe suo desiderio di dare un trattenimento privato di scherma, nella palestra sociale gentilmente concessa, in giorno ed ora da destinarsi, di concerto con quei signori maestri e tiratori che bramassero prendervi parte.

A tal fine il sottoscritto come collega e vecchio amico del Bianchini, fa preghiera ai signori dilettanti ed amatori di volersi riunire questa sera alle ore 8 1,2 nella sala di scherma in via della posta, non dubitando del loro gentil concorso.

Il maestro
Mario Pettoello.

Prodezze d'una guardia daziaria. Ieri verso le 2 1,2 passava alla barriera Aquileia un ragazzo diciasettenne leggendo un giornale. Una guardia adetta al servizio di quella porta domandò al ragazzo le novità che conteneva la gazzetta e questi gentilmente prestò il giornale alla guardia; vuolsi che in quel mentre passasse un inaffiatore comunale e la succitata guardia allora prese il ragazzo per un braccio e lo costrinse a prendere una solenne inaffiata, bagnandogli tutta la schiena ed il cappello.

Noi non conosciamo il nome di quella guardia tanto prode nei suoi atti, ma deploriamo anche il contegno d'un altro agente daziario che, trovandosi testimonio alla scena disgustosa non si intromise in nulla ed anzi rideva.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi 14 corr. alle ore 7 e mezza pom. in **Piazza Giardino.**

1. Marcia — Millecher
2. Sinfonia « Marta » — de Flotow
3. Valzer « Letizia » — Fahrbach
4. Duetto « Vettor Pisani » — Peri
5. Finale « I Masnadieri » — Verdi
6. Polka « Col Vapore » — Strauss.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13-14 luglio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	751.8	750 5	751.0	751.2
Umid. relat.	42	34	52	47
Stato d. cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	E	NE	E
Vento (vel kilom.	15	2	1	9
Term. centig.	27.7	31 0	26 9	28 2

Temperatura { massima 32 3 / minima 21 2

Temperatura minima all'aperto 20.2

Minima esterna nella notte 13-14 : 20.5

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5. p. del 13 luglio 1887)

Li 13 *luglio* in *Europa pressione* a 766 in Boemia, decrescente a nord-ovest: Irlanda settentrionale 743; In Italia nelle 24 ore Barometro salito, qualche leggiero temporale a nord. Venti deboli o calma, temperatura aumentata.

Stamane cielo nuvoloso all'estremo nord, sereno altrove, venti deboli e varii: barometro livellato a 768, mare calmo.

Probabilità;

Venti deboli o calma, cielo generalmente sereno, temperatura molto elevata.

(Dall'osservatorio Meteorico di Udine.)

Grande deposito vini. Vedi avviso in terza pagina.

Bibliografia friulana.

Antonino di Prampero.

Matrimoni e patti nuziali documenti friulani del secolo XIII.

Il conte *Antonino di Prampero*, infaticabile ricercatore di quanto giova ad illustrare la storia della piccola Patria, ha colto l'occasione delle nozze Peole-Kechler per dare alla stampa *trentaotto* documenti riguardanti a matrimoni ed a patti nuziali di Friulani dal 1198 al 1298.

Oggi i Curiali combattono il *matrimonio civile* che qualificano concubinato. A quell'epoca per la validità del matrimonio bastava che uomo e donna si dichiarassero *dinanzi a Dio* semel, bis et terbio marito e moglie.

L'intervento del sacerdote non era necessario e nemmeno la presenza di più testimoni, vedendosi accolta del Pievano di Gemona in un processo per nullità di matrimonio — 1245 — la deposizione di una donna unica presente alla stipulazione.

Le questioni matrimoniali si discutevano però avanti il parroco o suo delegato, e prestavano giuramento tanto le parti quanto i testimoni.

Il conte di Prampero nota che nel Concilio Friulano presieduto dal Patriarca Paolino nel 796 è *raccomandato* che nulla si faccia *senza darne notizia al sacerdote* e che nel 1339 il Patriarca Bertrando statuì doversi i matrimoni contrarre in *facie Ecclesiae* e che nessuno *ardisca celebrare divorzio inconsulto archidiacono suo*, donde la illazione che il divorzio non fosse proibito e che si usava farlo anche inaudito il pievano.

***

Giacomo Leopardi — Piccola antologia di pensieri filosofici e aforismi critici raccolti dai suoi scritti in prosa per cura di P. di Colloredo-Mels. — Firenze G. Barbera 1887.

Forse non dovrebbe aver posto nella *Bibliografia Friulana* un libro che non tratta di cose del Friuli e ch'è stampato altrove. Ma essendo il collettore un patrizio friulano non sarà discaro ai lettori che io ne parli sotto questa rubrica.

Il conte *Piero di Colloredo Mels* dà opera a raccogliere negli scritti dei sommi italiani i pensieri d'impronta generale e le più ragguardevoli sentenze, sbocconcellando così il pane della scienza a coloro cui manca il tempo e la volontà di leggerne e ponderare le varie opere.

Giacomo Leopardi è il quarto grande pensatore italiano nei di cui scritti il conte Colloredo ha colto massime e sentenze corredandole di note ed ordinandole alfabeticamente.

Gli studi del Colloredo sono tanto apprezzati che la edizione *Giuseppe Mazzini, Dio, Patria, Umanità* è già esaurita, gli *appunti* tratti da *F. D. Guerrazzi* ebbero l'onore di due edizioni, come n'ebbero tre le *note ed impressioni* ricavate dalle opere di *Ugo Foscolo*.

Se non temessi di parere indiscreto direi essermi stato riferito che una *quinta* raccolta è già sotto i torchi, e giova sperare che non sia l'ultima.

avv. Fornera.

Nota allegra

Il duca dell'Asinara è un uomo superbo, vanaglorioso, intollerante, impaziente.

Sentendosi indisposto in un luogo di bagni, manda per un medico. Il medico viene; è giovine, bravo e coscienzioso e comincia a fare al principe, a lui sconosciuto, molte domande sulle abitudini, le tendenze, i casi dell'infanzia.

— Come potrei fare — esclama il duca impazientito — ad avere un medico abituato a non fare delle domande?

— Facilissimo, signor duca — risponde il medico — I veterinari non hanno tale abitudine.

***

Al caffè:

Un tedesco dimanda una tazza di birra di Vienna. Appena lo ha assaggiato, grida:

— Ma questa non è birra di Vienna!..

E il cameriere:

— Oh!... signore... Le garantisco che a Udine la birra di Vienna si fa così.

Sciarada

La mia *seconda*, donna a me parente,
Portava colla man
Una *primiera* accesa.
Le vo dietro pian pian,
La spengo, al bujo è resa,
Più nulla vede, a ridere mi sente,
Quasi volea stizzarsi, lo trassi in fretta
Un fulminante allor,
E accesi la *primiera*.
Ella rise di cuor
Per tutta quella sera
Del *tutto* che pigliar le fè una stretta.

Spiegazione della Sciarada di martedì
Epa-mi-non-da.

Spiegazione della Sciarada di ieri
Can-ope.

Varietà

Canizie istantanea. L'ingegner Aufinogenow, *dopo di aver costruito* il campanile della nuova chiesa di Volobuiowo, villaggio presso Kostroma, in Russia salì sulla cupola del campanile uscendo da una apertura presso la croce che lo sovrasta. Preso da capogiro sdrucciolò e cadde dalla cupola rimanendo per fortuna appeso coll'abito ad un grosso chiodo della gronda.

Passarono tre ore prima che riuscisse ad alcuni contadini di toglierlo da quella terribile posizione. In causa dell'angoscia di morte subita, i capelli e la barba dell'ingegnere, che erano prima nerissimi, erano divenuti, istantaneamente, bianchi come la neve.

Notiziario

Nomine in vista.

Alcuni affermano che il Re nominerebbe Robilant suo aiutante generale di campo come successore del generale Pasi che verrebbe dispensato per la sua età.

Si annuncia imminente la nomina del contrammiraglio Racchia a vice-ammiraglio.

Onorificenza a Crispi.

Il Re ha nominato l'on. Crispi gran cordone Mauriziano.

Riforma generale di una legge.

Magliani presenterà in novembre la riforma generale della legge sul bollo e registro, per la quale si son già incominciati degli studi.

Informazioni sullo scoppio della polveriera a Massaua.

Ecco le informazioni odierne sul disastro di Massaua.

Al Ministero della guerra pervenne un telegramma circostanziato sul disastro di Massaua.

Il ministero ha comunicato la dolorosa notizia alle singole famiglie dei soldati rimasti vittime nello scoppio della polveriera di Taulud.

I soldati feriti appartengono a diversi reggimenti, le compagnie distaccate da questi reggimenti erano accampate nelle vicinanze della polveriera.

A qualcuno si dovette amputare o una gamba od un braccio.

Fu ferito lievemente un tenente medico.

Fra i morti vi sono anche tre basci-buzuk.

***

Telegrammi particolari da Massaua dicono:

L'inchiesta sulle cause del disastro procede con grande energia, sebbene con molta difficoltà.

Giunse stamane un telegramma del ministro della guerra al generale Saletta.

Il ministro ordina al generale d'usare il massimo rigore ed annuncia che ha disposto che il *Polcevera* imbarchi le munizioni per sostituire quelle distrutte.

Qui persiste ad essere grande l'impressione; si crede che si tratti di dolo.

***

Telegrafano alla *Gazzetta Piemontese*:

Ulteriori informazioni da Massaua recano che tra i morti si rinvennero anche i cadaveri di tre indigeni.

Veramente, la presenza di quegli indigeni sul luogo del disastro non si saprebbe spiegare.

Essa aumenterebbe gli indizi e i sospetti che lo scoppio sia stato provocato dolosamente.

Inoltre, si osserva che fra tutte le polveriere che sono nei dintorni di Massaua, la polveriera di Taulud era quella

il di cui scoppio poteva recare conseguenze più gravi, perchè vicinissimo agli Uffici militari e al Comando generale.

Il danno, per la perdita di polveri e cartuccie, è di 150,000 lire.

Però trovansi attualmente a Massaua altri 15 milioni di cartuccie.

Sorprese in Africa.

Sebbene gli ufficiosi dichiarino prematura la voce d'un prossimo concentramento di truppe in Africa, pure è certo che si sta preparando qualche sorpresa.

Italia e Inghilterra in Egitto.

Dicesi che l'Italia prenderà parte diretta all'azione dell'Inghilterra in Egitto.

Crispi alla Consulta.

Fu abbandonata fino a novembre l'idea della nomina del segretario degli esteri.

Crispi va di continuo alla Consulta, legge i dispacci e prende tutte le disposizioni come fosse il vero ministro degli esteri.

Il Papa a passeggio.

Corre voce sia stato visto l'altrasera dopo le 11, ritornare in Vaticano, passando per via Garibaldi, il pontefice con un prelato in vettura dai finestrini aperti.

Questa voce sparsasi nella città leonina è stata oggetto di vivi commenti fra quel popolino, che crede così iniziata senza altro la conciliazione.

Gli operai italiani a Parigi.

La commissione esecutiva del comitato per l'invio di rappresentanze della classe operaia all'esposizione di Parigi dell'89, approvò il criterio che la classe operaia debba essere rappresentata collettivamente, che i delegati si debbano scegliere dalle singole associazioni operaie aderenti, che i fondi disponibili debbano impiegarsi tutti per la spesa delle rappresentanze e che si debbano incoraggiare gli operai che potranno andare a loro spese e procacciar loro tutte le facilitazioni possibili.

La commissione deliberò inoltre di mettersi in relazione cogli altri comitati sorti per lo stesso scopo e di invitare i *comuni* e *le società della provincia* di Roma a mettersi all'opera per partecipare all'esposizione.

All'adunanza assistevano i rappresentanti di trenta società operaie.

L'on. Costa rappresentava i romagnoli.

Preoccupazioni nei circoli politici.

Nei circoli politici si è *preoccupati* delle notizie da Pietroburgo secondo le quali lo czar mostrasi recisamente avverso a riconoscere la elezione del principe di Coburgo a principe di Bulgaria.

Lo czar sarebbe anche irritatissimo pel modo con cui venne ricostituito il ministero bulgaro del quale fanno parte dei noti avversari della Russia.

Ultima Posta

L'elezione di Coburgo e le Potenze.

Londra 12. Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

La Turchia diede adesione all'elezione di Coburgo ovvero sta per darla.

L'Austria, l'Inghilterra e l'Italia attenderanno, dicesi, la dichiarazione ufficiale della Turchia per formulare la loro approvazione.

Coburgo prometterebbe allora ai delegati bulgari di partire subito per Sofia.

Invece il corrispondente da Berlino del *Times* crede che finora le probabilità siano contro l'approvazione della Porta e delle Potenze.

La situazione in Irlanda.

Dublino 13. L'anniversario della battaglia della Boyne fu celebrato in tutto l'Ulster con maggiore pompa degli anni precedenti a Belfast provocò alcuni disordini.

La processione fu in parecchi punti attaccata a sassate dai nazionalisti.

La polizia impedì una collisione generale.

Molti arresti.

Floquet alla Camera Francese.

Parigi 13. (Camera) Floquet, riprendendo possesso della presidenza, dice che si inchinava alla volontà della Camera; aveva creduto da parecchie settimane, in seguito a certi indizi, di non avere più l'appoggio della Camera.

Il voto di ieri non lascia alcun dubbio, dichiarasi legato al partito radicale come cittadino; ma deve come presidente essere protettore di tutti, il guardiano vigile della Camera davanti alla nazione.

Progetti militari approvati in Francia.

Parigi 13. (Camera) discutesi il progetto per la creazione di parecchi reggimenti di cavalleria.

Ferron sostiene la necessità di porre fine alla inferiorità della Francia di fronte alla Germania circa alla cavalleria.

Il progetto è approvato.

Approvasi un altro progetto sull'organico della fanteria.

Telegrammi

Sofia 13. Da tutte le provincie i comitati di salute pubblica telegrafarono al Comitato centrale di Sofia incaricandolo di esprimere al principe Ferdinando la loro *grande soddisfazione* e il desiderio di vederlo venire presto a Sofia.

Il Comitato centrale telegrafò al principe.

Parigi 13. Il *Temps* ha da Costantinopoli:

Wolff conta di ottenere pel 15 luglio una udienza di congedo dal Sultano e la ratifica della convenzione con le sue modificazioni.

Wolff annunzia sempre che partirà sabato o domenica.

Parigi 13 Oggi è terminato il processo contro Pranzini, l'assassino della Regnault.

Il giury diede risposte affermative ai quesiti.

Pranzini fu dalla Corte d'Assise condannato a morte.

Atene 13. Contrariamente alle voci sparse all'estero la tranquillità regna a Candia.

Credesi che le divergenze si appianeranno.

Cairo 13. Gli inglesi hanno sostituito a Zeila la bandiera egiziana alla turca.

Varna 13. Si ha da Costantinopoli: Il Sultano ha chiesto nuove modificazioni alla convenzione egiziana, dimodochè il Sultano abbia il diritto esclusivo d'intervenire in Egitto, nel caso d'un pericolo interno ed estero.

Memoriale dei privati

Banca di Pordenone. Situazione al 30 giugno 1887.

Attivo

Conto Azionisti. Saldo a versarsi	L.	45 150.—
Cassa	»	89 290.82
Portafoglio. Effetti scontati	»	443,889.57
Effetti pubblici a garanzia corrispondenza-rappres.	»	40,683 44
Provincia di Udine. Interesse sui prestiti suddetti	»	552.20
Antic. sopra pegno di titoli	»	18 856 15
Idem. sopra pegno merci	»	3,518.60
Debit. div. conti da reg.	»	787.60
Crediti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	16,087.86
Mobilio, Casse forti ecc.	»	800.—
Spese di primo impianto	»	3,251.88
Depositi a garan. anticip.	»	42.381,60
Depositi a garanzia di sconti	»	1,000.—
Depositi liberi a custodia	»	228,302.—
Depositi dei funz. a cauz.	»	34.000.—
Spese generali	»	8.674.44
Tasse governative e com.	»	601 18
Totale delle attività	L.	925,721.89

Passivo

Cap. sociale	L.	150,000.—
Conti corr. pas. cap. e int.	»	361.115.96
Dep. a risparmio cap. e int.	»	28,306.53
Banco di Napoli, Conto c.	»	30,000.—
detto Conto incassi	»	495.—
Debiti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	18 595.47
Cred. div. per effetti all'inc.	»	2,711.—
Credit. div. conti da reg.	»	1.995.52
Assegni a pagare	»	8,003.—
Deposit. div. per depositi a garanzia e anticipazioni	»	42,381.60
Depositanti div. per dep. a garanzia di sconti	»	1,000.—
Depositanti div. per dep. a cauzione di carica	»	34,000.—
Depositanti diver. per dep. liberi a custodia	»	228,302.—
Utili lordi depurati dagli int. passivi a tutt'oggi	»	10,483.09
Risconto portafoglio ed anticipazioni esercizio prec.	..	6 668 05
Totale delle passiv.	L.	925,721.89

Il Presidente, *L. Martello*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Banca di Udine.

Situazione al 30 giugno 1887.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	»	206,185.91
Portafoglio	»	2,149,209.16
Effetti all'incasso	»	24,629.05
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	»	240,018.16
Valori pubblici	»	831,908.31
Conti corr. garantiti da deposito	»	324,600.87
Conti con banche e corrispondenti	»	280,358.41
Stabili di proprietà della Banca	»	71,475.—
Esercizio Cambio valute	»	60,000.—
Depositi a cauzione di funz.	»	81,000.—
» » anticipazioni	»	677,815.—
» liberi	»	810,480.80
Spese d'ordinaria amministrazione	»	15,396.05
	L.	6,258,070.22

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	159,400.81
Conti correnti fruttiferi	»	2,905,122.52
Depositi a risparmio	»	455,069.37
Creditori diversi	»	23,878.55
Fondo per eventuale	»	5,418.18
Azionisti per residui interessi e dividendi	»	15,910.52
Depositanti a cauzione	»	758,815.—
» liberi	»	810,480.80
Utili lordi del corrente esercizio	»	76,415.22
	L.	6,258,070.22

Udine, 11 luglio 1887.

Il Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco *A. Masciadri* — p. Il Direttore *A. Petracchi*

Mercati di Città

Udine, 14 luglio 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al *momento di andare in macchina.*

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	12 40	a	12.60
Segala	» »	9.—	»	—.—
Frumento nuovo	» »	15.—	»	15.60
Giallone com. n.	» »	—.—	»	—.—
Pignoletto	» »	13.—	»	—.—

FRUTTA.

Ciliege	» »	—.12	»	—.24
Fragole	» »	1.20	»	—.80
Pere	» »	—.35	»	—.40
Armellini	» »	—.60	»	65.—

LEGUMI FRESCHI

Fagiuoli	» »	—.20	»	—.35
Tegoline	» »	—.10	»	—.12
Tegoline schiavi	» »	—.14	»	—.16

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	4 20	a	4 80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13

Rendita Ital. 1 gennaio da 95 58 a 95 75 1 luglio 97.70 a 97 90 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 359— — a 359 — Banca di Credito Veneta da 265,— a 266 — Società costruzioni Veneta 300. a 302.— Cotonificio Veneziano 205 — a 208 — Obblig Prestito Venezia a premi 23.25 a 23.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199.7/8 — a 200 3/8

Cambi.

Olanda sc. 3 — da Germania 3 — da 123.— a 123,85 e da 123 35 a 123 60 Francia 3 da 100.55 a 100.65 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 2 da 25.19 a 25.24 — Svizzera 4 —.— a —.— e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.75 — 200.25 — a da — —a——

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 13

Rendita Ital. 97.80 —.75 —— —— Merid. —— a — Camb Londra 25.25 — 24.— Francia da 100.55 45 — Berlino da 123.65 40 — — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 13

Rend. 97.75 —— Londra 25.23 — Francia 100 60 — Merid. 755 75 Mob. 994 75

ROMA 13

Rendita italiana 97 67 — Banca Gen. 650.—

GENOVA, 13

Rendita italiana 95.72 —— — Banca Nazionale 2193. — Credito mobiliare 991.— Merid. 755 — Mediterraneo 593.—

PARIGI, 13.

Rendita 3 0/0 83.75 — Rendita 4 1/2 109.25 — Rendita italiana 97.10 Londra 25 22 1/2 — Inglese 101. 9/16 Italia 1/4 Rend. Turca 14.45

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 14

Chiusura della sera It. 97.10

Marchi 124.— l'uno.

MILANO 14

Rendita ital. 97.80 ser. 97.75

Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 14

Rendita austriaca	(carta)	81 25
Id. austr.	(arg.	82.90
Id. austr.	(oro)	112.25

Londra 126 70 — Nap. 10.03 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l' ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla *salute propria ed a quella della prole nascitura*. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di **Pisa**, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Maravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi **Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 111

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.49 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 3.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.[illegible] p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI e **BALSAMICHE** per la pronta guarigione dei **Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.**

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanetti.**
LATISANA, **Casai.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossaini.**
FAGAGNA, **Morassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Toeigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di AGOSTO

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale PERSEO . . . . partirà il 1 Agosto 1887
» » ORIONE . . . . » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale ROMA . . . . partirà il 22 Agosto 1887

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 15 Luglio

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine** *Via Aquileja, N. 94*

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco